

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

La consigliera Laffusa (Lega) dopo lo scontro in consiglio: “Nessuna minaccia, frase strumentalizzata”

Valeria Arini · Thursday, March 12th, 2026

«La mia frase è stata strumentalizzata, **non era una minaccia**». La consigliera della Lega **Daniela Laffusa** interviene per chiarire quanto accaduto nella serata di mercoledì 11 marzo durante il consiglio comunale, concluso con l'abbandono dell'aula da parte dei gruppi di opposizione Lega, Lista Toia, Fratelli d'Italia e Forza Italia.

La tensione è nata dopo che il presidente del consiglio comunale Umberto Silvestri ha respinto la richiesta di discutere con urgenza un'interrogazione presentata dal consigliere Francesco Toia. L'atto riguardava la determinazione, con cui è stata disposta la proroga dell'affidamento del servizio di ideazione e progettazione grafica del materiale promozionale e di comunicazione delle principali iniziative comunali.

Durante il confronto in aula sono volate parole pesanti. **Laffusa, parlando fuori microfono, ha utilizzato l'espressione «è duro di comprendonio»**. Dal banco della presidenza è arrivata la replica, a microfono acceso: **«Duro di comprendonio lo dice a sua sorella. Dove siamo? Al bar sport»**. Da quel momento il clima si è ulteriormente surriscaldato con la consigliera della Lega che si è avvicinata al banco del presidente, dicendo: **«Ringrazia il cielo che sei qui, prima o poi ti incontrerò per strada»**, per poi spiegare subito dopo che **al di fuori del consiglio avrebbe potuto dire quello che in sede istituzionale aveva evitato di dire**. Una frase che è stata ripresa anche dal sindaco Radice: **«In democrazia si rispettano i regolamenti, non si forzano le regole** – ha concluso il sindaco **Lorenzo Radice** –. Si possono contestare le idee, ma **non ci si minaccia** guardandosi con aria torva e puntandosi il dito contro, dicendo: “Ti aspetto fuori”. Scene che anche questa sera quest'aula ha dovuto vedere». Aula che – ricordiamo – era stata da poco intitolata a Giacomo Matteotti, esempio di democrazia.

Il giorno dopo il chiarimento della consigliera: «Quello che ho detto è stato **strumentalizzato** dal presidente del consiglio e sindaco – chiarisce oggi Laffusa–: **non era assolutamente una minaccia fisica. Non mi sarei mai permessa, pur ammettendo di aver usato toni irriverenti**. Fuori dal consiglio avrei semplicemente potuto parlare con più libertà di quanto fosse possibile in aula».

Legnano intitola la sala consiliare a Matteotti: “Simbolo di democrazia”. Poi lite e tensioni in aula

Al centro della vicenda resta l'interrogazione del consigliere Francesco Toia. Il documento chiede chiarimenti sulla collocazione del Servizio comunale "Performance e Legalità" nella macrostruttura dell'ente e sui poteri attribuiti alla responsabile con incarico di Elevata Qualificazione, la dottoressa Laura Zorzan.

Nell'atto si evidenzia che la determinazione comporta un **impegno di spesa pluriennale** e richiama un provvedimento di micro-organizzazione dell'11 febbraio 2025 che attribuirebbe alla stessa funzionaria la facoltà di assumere impegni di spesa e accertamenti di entrata senza limiti di importo, anche sul bilancio pluriennale. Tra i punti sollevati dall'interrogazione anche la natura del rapporto di lavoro della responsabile del servizio, il trattamento economico complessivo e la possibile criticità legata alla concentrazione nello stesso ufficio di funzioni di controllo della performance e di gestione diretta di affidamenti e spese.

This entry was posted on Thursday, March 12th, 2026 at 2:28 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.